

Paul Beier – Proposte di concerto 2016-17



Johann Sebastian Bach – Tre Suites Francesi trascritte per liuto barocco

Suite Francese N. 1, BWV 812

Allemande, Courante, Sarabande, Menuet I-II, Gigue

Suite Francese N. 2, BWV 813

Allemande, Courante, Sarabande, Air, Menuet, Gigue

Suite Francese N. 3, BWV 814

Allemande, Courante, Sarabande, Menuet-Trio, Anglais, Gigue

Fin dalla mia infanzia, nei primi anni Sessanta, quando ascoltavi l'interpretazione di Julian Bream sulla chitarra delle prime due suites per liuto di Bach, ho sognato di poterle suonare. Questo progetto di vita è giunto a maturazione nei tardi anni Novanta, con la pubblicazione in due CD delle opere complete di Bach per liuto per la casa discografica Stradivarius. Sono spesso tornato con grande piacere a queste musiche, ma ultimamente ho provato il desiderio di trovare altro materiale uscito dalla penna del *Kantor*. La scelta più ovvia è stata quella di adattare le composizioni per violino o per violoncello, con qualche aggiustamento che permettesse di sfruttare le capacità armoniche del liuto, aggiungendo note gravi a sostegno delle linee melodiche create per gli strumenti ad arco solisti. In alternativa, sono stato tentato di attingere alla copiosa produzione tastieristica: ma qui il problema incontrato è stato esattamente l'opposto. La fitta tessitura che impegna le dieci dita di un clavicembalista è semplicemente inarrivabile per un liutista, che dispone di sole quattro dita con cui pizzicare le corde. Le Suites Francesi offrono un possibile terreno intermedio: concepite, pare, come regalo di nozze per la seconda moglie di Bach, Magdalena, cantante e cembalista dilettante, sono più brevi e facili delle più severe e accademiche suites "Ingresi", o alle Partite, che rispettivamente precedono e seguono cronologicamente, appunto, quelle "Francesi" – e furono dette "Francesi" (seppure mai dal loro compositore) proprio per la loro leggerezza e fascino. Anche la trascrizione per liuto di questi pezzi, comunque, presenta delle difficoltà: per cominciare, la loro tessitura spesso si espande per più di quattro ottave, mentre il liuto non ne ha più di tre; un'altra sfida è rappresentata dalla scrittura per la mano sinistra, sempre attiva con scale e arpeggi o impegnata a suonare il basso più un'altra voce intermedia, ma questo non si può realizzare sul liuto, la cui tessitura grave è interamente a carico del solo dito pollice. Così, sono stato costretto a seguire un approccio opposto a quello servito per l'arrangiamento delle suites per violino o violoncello: invece di espandere la musica, ho dovuto contrarla, mantenendo l'essenziale e distillando il materiale musicale di Bach in una forma coerente con lo stile della musica liutistica della sua epoca.



John Dowland e Henry Purcell – *Unquiet Thoughts*

Michael Chance, controtenore Paul Beier, liuto e tiorba

Molti ritengono che John Dowland ed Henry Purcell siano i compositori più raffinati di canzoni al liuto in lingua inglese. Questo programma di concerto – che è già stato proposto con successo in diversi Paesi europei – raccoglie alcune delle loro canzoni migliori, come *In darkness Let Me Dwell* di Dowland e *O Solitude* di Purcell. Il duo formato da Michael Chance e Paul Beier può essere ascoltato in tre CD pubblicati da Stradivarius, il più recente dei quali, uscito nel 2015, è dedicato alle opere più mature di John Dowland.



Un sì dolce morire – Canzoni italiane del primo Cinquecento

Iason Marmaras, voce Paul Beier, liuto rinascimentale

In una calda giornata estiva, il piccolo ristorante della cittadina Toscana di Chiusure ci accolse con uno dei suoi tipici menù a base di *pivi*, abbondanti verdure e fichi freschissimi; e dopo un bicchierino di vin santo coi cantuccini, Paul cominciò ad accordare il suo bel liuto rinascimentale. Accompagnato piacevolmente da lui, cantai diversi madrigali, e man mano che il pomeriggio avanzava pigro sotto il sole italiano, ci sentimmo catturati dai dolci accenti e dai passaggi melodiosi di quella musica, che sempre più ci riportava a un tempo lontano. Ecco come è nata la nostra prima collaborazione a un programma di madrigali di Verdelot, intavolati da Wilaert nel 1536, con le ornamentazioni che improvvisammo quel giorno. La nostra proposta di concerto comprende anche musica composta per liuto dall'insuperabile Francesco da Milano. Nella poesia dei madrigali, prevale l'idea rinascimentale della "dolce morte" per amore. E come l'amore fa sì che il poeta muoia e rinasca nello spazio della stessa poesia, nel corso di una singola notte, così questi madrigali, nati dall'amore del loro compositore e "morti" per il gusto musicale del tardo Seicento, rinascono oggi, attraverso la nostra riscoperta.

Iason Marmaras



“Melante” – Duetti per liuti barocchi

Paul Beier e Earl Christie

I celebri duetti che Georg Philipp Telemann scrisse sotto lo pseudonimo di “Melante” sono combinati con altri bellissimi duetti per liuti barocchi dello stesso periodo.

Paul Beier si è diplomato presso il Royal College of Music di Londra con Diana Poulton. Ha suonato in Europa, America del Nord e del Sud e in Australia, come solista, come direttore del gruppo *Galatea* da lui fondato, come componente di vari gruppi e anche come continuista in produzioni orchestrali e operistiche. Il suo repertorio solistico spazia dal primo Cinquecento alla musica di Bach e Weiss. Ha collaborato con *Aglaia*, *Aurora*, *La Cetra*, *Ensemble Concerto*, *Nova Ars Cantandi*, *Pacific Baroque*, *La Risonanza*, etc. I suoi CD sono stati ben accolti, meritando riconoscimenti come “la scelta di *Amadeus*”, “Disque du Mois” di *Répertoire*, 5 di *Diapason*, 5 stelle di *Goldberg*, etc. Paul Beier insegna liuto, basso continuo e musica d’insieme presso le Scuole Civiche di Milano dal 1981. È membro fondatore della Società Italiana del Liuto, ed è *consulting editor* del *Lute Society of America Journal*. Per maggiori informazioni, immagini e esempi audio vedere il sito: www.musico.it/lute

Discografia

Liuto

- 1988 **Michelagnolo Galilei**
Sonate da Il Primo Libro d'Intavolatura di liuto (1620) (1^a ed. Nuova Era. 2^a ed. magnatune.com)
- 1990 **Simone Molinaro**
Intavolatura di liuto Libro Primo (1^a ed. Nuova Era. 2^a ed. magnatune.com)
- 1992 **Alessandro Piccinini**
Intavolatura di Liuto Libro Primo (1^a ed. Nuova Era. 2^a ed. magnatune.com)
- 1994 **Laurencinus Romanus**
Il Cavaliere del Liuto (1^a ed. Stradivarius STR 33447. 2^a ed. magnatune.com)
- 1996 **Adam Falckenhagen, Silvius Leopold Weiss**
Works for Lute (Stradivarius STR 33448)
- 1998 **Johann Sebastian Bach**
Works for Lute, volume 1 (Stradivarius STR 33468)
- 1999 **Francesco da Milano**
Intavolatura da Leuto (c. 1530) (Stradivarius STR 33515)
- 2000 **Johann Sebastian Bach**
Works for Lute, volume 2 (Stradivarius STR 33469)
- 2003 **Giovanni Antonio Terzi**
Il Secondo Libro di intavolatura di liuto (1599) con **Craig Marchitelli** (Stradivarius STR 33590)
- 2005 **Sylvius Leopold Weiss**
L'Esprit Italienne (Stradivarius STR 33731)
- 2007 **Francesco da Milano, Perino Fiorentino**
Quanta Beltà (Stradivarius STR 33787)
- 2011 **Esaias Reusner**
Delitiae Testudinis volume 1 (Stradivarius STR 33867)
- 2013 **John Danyel**
Like as the lute delights con **Michael Chance** (Stradivarius STR 33903)
- 2014 **Esaias Reusner**
Delitiae Testudinis volume 2 (Stradivarius STR 33994)
- 2015 **John Dowland**
In Darkness con **Michael Chance** (Stradivarius STR 33867)

Galatea

- 1995 **Biagio Marini**
Allegrezza del Nuovo Maggio (Emanuela Galli) (Stradivarius STR 33446)
- 1998 **Barbara Strozzi**
Diporti di Euterpe (Emanuela Galli) (1^a ed. Stradivarius STR 33487. 2^a ed. magnatune.com)
- 2000 **Biagio Marini**
Curiose Invenzioni dall'Opera Ottava (Monica Huggett) (Stradivarius STR 33549)
- 2002 **Giovanni Battista Buonamente**
Balli, Sonate & Canzoni (Monica Huggett, Bruce Dickey) (Stradivarius STR 33603)
- 2009 **Bovicelli, Maschera, Mainerio, R. & F. Rognoni, Virgilliano, Bassano, de Selma, Dowland**
Con Gratia et Maniera (Michael Chance, Monica Huggett, Bruce Dickey) (Stradivarius STR 33822)